

**Municipio** Comune, Azienda Usl, ospedale e Associazione italiana malattia di Alzheimer

# Un accordo per sostenere i caregiver

Arrivano in aiuto incontri, supporto psicologico e momenti di formazione

» Formare, ascoltare, condividere e sollevare sono le parole chiave del progetto «Il Caregiver al centro di una Comunità curante» promosso dall'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima), che ora potrà contare sul sostegno del Comune, dell'Azienda Usl e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma.

Questa iniziativa, già sostenuta da Fondazione Cariparma e Fondo di Solidarietà **Barilla** presente all'interno di Fondazione Munus, mira a supportare le persone affette da Alzheimer, le loro famiglie e i caregiver nella lotta contro una malattia neurodegenerativa che impatta non solo su chi ne soffre, ma anche sui loro cari. «È un momento molto importante - dichiara Ettore Brianti, assessore alle Politiche sociali - . Questa collaborazione si inserisce all'interno delle iniziative di patto sociale che mirano a prendersi cura della città, e soprattutto dei suoi cittadini».

Nel corso del 2023, infatti, la rete provinciale dei Centri per i disturbi cognitivi e le demenze dell'Azienda Usl di Parma ha assistito circa 9mila persone, insieme ai loro familiari. Durante l'anno, sono state effettuate circa 6mila visite di controllo e 2.300 prime visite, delle quali 1.113 hanno rivelato una nuova dia-

gnosi di demenza. «Per restituire dignità alla vita del paziente - spiega Massimo Fabi, direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e commissario straordinario di Azienda Usl Parma - è necessario intervenire precocemente per ritardare l'aggravarsi dei sintomi, adeguare l'ecosistema circostante, far sentire nel contesto curante la persona e permettergli di mantenere un'attività e una funzione sociale». Il cuore dell'iniziativa è la valorizzazione del ruolo del caregiver, con proposte che mirano a formare, ascoltare e sollevare coloro che si trovano ad assistere i malati.

Sono previsti cicli di incontri formativi, colloqui con psicologi, e gruppi di auto-mutuo aiuto. Aima organizza anche attività di socializzazione per i pazienti, come i «Caffè Incontro», che offrono momenti ludici e di stimolazione cognitiva. Inoltre, proseguiranno le terapie non farmacologiche, tra cui musicoterapia e pet-therapy. In chiusura Gigetto Furlotti, presidente di Aima Parma Odv sottolinea: «Siamo presenti da trent'anni sul territorio, supportati dalla fondazione e dalle donazioni, questo accordo è un salto di qualità in termini di risorse e di valore aggiunto che possiamo portare ai cittadini».

**Camilla Terraneo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La firma

Da sinistra, Gigetto Furlotti, Ettore Brianti e Massimo Fabi.

